CITTÀ DI TORINO

LA STAMPA TORINO

Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 205.959 Diffusione: 141.598 Lettori: 1.124.000

Edizione del: 13/07/21
Estratto da pag.: 45
Foglio: 1/1

Sezione: COMUNE DI TORINO

SONIA SCHELLINO Vicesindaca delegata alle Politiche sociali
il presidente accusa la Città di non impedire le occupazioni abusive

"Atc ha 600 case vuote acceleri le consegne"

IL COLLOQUIO

DIEGO MOLINO

L'allarme lanciato pochi giorni fa dal presidente di Atc, sull'escalation di occupazioni abusive e le difficoltà negli sgomberi da parte della Città, ha provocato l'immediata reazione negli uffici di Palazzo Civico. Nello specifico è la vicesindaca Sonia Schellino, con delega alle Politiche sociali, che rispedisce le accuse al mittente. «Il vero problema sono gli alloggi vuoti, che attualmente sono addirittura seicento - dice - Avevamo chiesto all'ente di riempire subito le case liberate, ma l'impegno non è stato mantenuto. Stando così le cose, è fisiologico che il rischio di nuove occupazioni non autorizzate aumenti».

Il tema, va detto, è complesso e ha effetti negativi soprattutto nei quartieri più fragili, dove il rispetto delle regole e la convivenza fra inquilini regolari e non si riduce ai minimi termini. All'origine dei mali, secondo la vicesindaca, c'è la fase in cui gli alloggi di risulta devono essere adeguati per la successiva riassegnazione. «È ad Atc che spetta la messa a punto, vale a dire la ristrutturazione e la verifica degli impianti, senza questo passaggio non possiamo procedere alla consegna ad altre famiglie. È proprio questa fase che tiene fermi molti appartamenti - spiega - In compenso si decide di installare allarmi e di bloccare gli accessi utilizzando fondi destinati alla manutenzione, che di conseguenza si riducono». Insomma, quasi come un gatto che si morde la coda. Sul banco di accusa, a detta del presidente di Atc Emilio Bolla, c'è anche il tavolo di lavoro avviato qualche mese fa in prefettura. «Da dicembre a oggi, grazie all'intervento tempestivo dei vigili, la Città ha liberato oppure evitato l'occupazione di una quarantina di alloggi - racconta Schellino - Vuole sapere una cosa? Di questi 40 alloggi nessuno è stato messo a disposizione da Atc per le assegnazioni. Eppure liberarli è stato un costo, tenerli vuoti costa, mantenere le famiglie assegnatarie in strutture di housing temporaneo costa».

C'è poi un altro aspetto delicato, quello dei nuclei famigliari abusivi con presenza di minori, che rendono impossibile un intervento tempestivo. Il presidente Bolla dice di aver proposto alla Città sistemazioni temporanee, per agevolare le operazioni di sgombero. «Atc continua a proporre di creare una specie di campo profughi, naturalmente allestito e gestito con fondi pubblici, dove metterci le famiglie allontanate dagli alloggi occupati, che rimanendo vuoti sarebbero ancora a rischio di nuove intrusioni - dice Schellino - Ribadisco, è impensabile continuare ad avere 600 alloggi vuoti senza la possibilità di assegnarli, soprattutto di fronte all'attuale emergenza abitativa». —

Da dicembre a oggi, la Città ha liberato oppure evitato l'occupazione di una quarantina di alloggi



SONIA SCHELLINO
VICESINDACA
DI TORINO



Oggi sono 184 gli appartamenti Atc occupati in città



Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

507-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring